

# Prospettive settimanali

N. 32



- Mercato azionario sempre disorientato
- Le valute dei paesi emergenti nelle mani della politica
- Focus: il conflitto commerciale (per ora) non genera panico immediato

Data	Ora	Paese	Evento/Indicatore		Val. pre.	Cons.	Commento
14.08.	04:00	CN	Produzione industriale, yoy	Lug	6.0%	6.3%	Controversia commerciale senza tracce
14.08.	08:00	DE	Crescita PIL, qoq	T2	0.3%	0.4%	Nessuna accelerazione prevista
14.08.	09:15	CH	Prezzi prod. e import., yoy	Lug	3.5%	--	Inflazione con leggera pressione rialzista
14.08.	11:00	EZ	Crescita PIL, qoq	T2	0.3%	0.3%	La crescita rimane moderata
15.08.	14:30	US	Fatturati vendite al dettaglio, mom	Lug	0.5%	0.1%	Mercato del lavoro favorisce alti consumi
15.08.	15:15	US	Produzione industriale, mom	Lug	0.8%	0.3%	Dinamica di crescita USA intatta

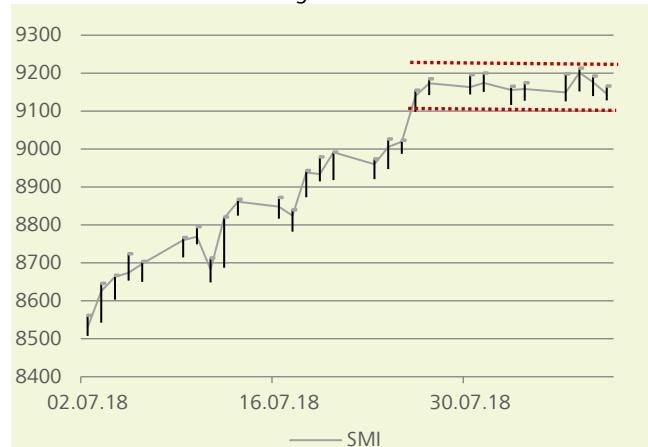
Il mese di luglio aveva fruttato agli investitori azionari nell'SMI svizzero un lauto utile del 6.5%. Un forte inizio della stagione delle comunicazioni e ravvicinamenti tra USA e EZ nella controversia commerciale avevano determinato elevata propensione al rischio. Da fine luglio, però, il meccanismo si è un po' inceppato. Lo SMI oscilla in una stretta fascia di negoziazione tra ca. 9'100 e 9'200 punti. Non mancano certo eventi che determinano movimenti di mercato, ma per lo più si neutralizzano. Sul fronte positivo permangono i dati aziendali del primo semestre. Ad esempio nella settimana uscente, dal settore industriale svizzero, Daetwyler e Belimo hanno confermato i buoni dati di altre imprese industriali. Di conseguenza ne sono aumentati inizialmente anche i corsi azionari. Altre informazioni sull'andamento degli affari delle imprese svizzere arriveranno la prossima settimana tra l'altro da Geberit, Swiss Life, Straumann, Schindler o Gurit. Da questo fronte continuiamo ad aspettarci un tenore di fondo positivo. Dall'altro le notizie politico(-commerciali) continuano però a impedire che il mercato azionario possa registrare un forte aumento. Nel frattempo la Cina ha reagito con contromisure alle minacce di dazi punitivi degli USA. Dal 23 agosto essa imporrà un dazio punitivo del 25% per beni dagli USA con valore di importazione di USD 16 miliardi. Al contempo aumentano i segnali di un caldo autunno politico in Italia. Il nuovo governo è critico nei confronti dell'UE e dell'euro e anche al suo interno regna solo un fragile consenso. Il vicepremier Luigi Di Maio del *Movimento 5 stelle* insiste su una rapida attuazione delle riduzioni fiscali e del reddito di cittadinanza, mentre il premier Giuseppe Conte prospetta un'introduzione delle misure graduale. Entro ottobre il governo deve presentare un bilancio gradito sia ai vincitori delle elezioni che all'UE, altrimenti si rischia un conflitto che determinerà incertezza sui mercati finanziari.

Attualmente l'economia italiana non decolla e quest'anno dovrebbe presentare la crescita più bassa dell'EZ. La prossima settimana dovrebbe venire confermata anche una prima stima, secondo cui nel T2 l'EZ è cresciuta solo dello 0.3%.

Al momento il vantaggio d'interesse e in termini di crescita è chiaramente negli USA, mentre l'Europa rimane indietro, per cui continua ad esservi anche una pressione sull'euro. Continua invece a subire una fortissima pressione la lira turca, che soffre tra l'altro di un'elevata inflazione e di ulteriori possibili sanzioni USA, mentre nel contempo peggiorano le prospettive di crescita. Da inizio anno la lira, rispetto al CHF, ha già perso circa il 30%. Anche lo yuan cinese e il rublo russo continuano a cedere. Le tensioni politiche dovrebbero continuare a riflettersi in forte volatilità sui mercati valutari.

## Grafico della settimana

Lo SMI in stretta fascia di negoziazione



Fonte: Bloomberg, Investment Office Gruppo Raiffeisen

[roland.klaeger@raiffeisen.ch](mailto:roland.klaeger@raiffeisen.ch)

**RAIFFEISEN**

# Focus: il conflitto commerciale (per ora) non genera panico immediato

Al momento gli investitori non sembrano percepire il conflitto commerciale come pericolo diretto. Infatti dall'accordo tra Donald Trump e Jean-Claude Juncker la situazione dal punto di vista europeo si è tranquillizzata sensibilmente. Tuttavia questa tregua (temporanea?) si limita solo a un fronte del conflitto commerciale – soprattutto tra USA e Cina, le controversie continuano a essere gestite con implacabilità immutata o addirittura in aumento. Infatti questa settimana si è passati a un nuovo livello di escalation, quando Pechino, da parte sua, ha minacciato ulteriori dazi di ritorsione sui prodotti USA in risposta all'annuncio USA di altri dazi sulle importazioni cinesi.

I mercati azionari reagiscono sempre più con una certa apatia allo scontro politico-commerciale, via via più accesso, tra le due principali economie. A causa del recente livello di escalation, indici importanti si sono certo trovati sotto notevole pressione di vendita che però, in particolare nell'S&P 500 USA, alla luce dell'utile di corso degli ultimi giorni, può finora essere ritenuta moderata. In ogni caso, ultimamente, a livello globale gli sviluppi nella controversia commerciale non provocano più forti oscillazioni di corso come in passato (v. grafico).

I motivi dovrebbero essere ricercati in particolare in tre fattori. Il primo è che i mercati sembrano essersi un po' abituati alle (per lo più) cattive notizie sul conflitto commerciale e, allo stesso tempo, aver scontato quella che per il momento ne è la durata. Il secondo è che la stagione delle comunicazioni in corso, nel complesso di nuovo solida, con risultati aziendali in parte ottimi, sostiene attivamente i corsi azionari. E, terzo, gli indicatori congiunturali continuano ancora a non mostrare segnali di tensione

a causa del persistente conflitto commerciale. Anzi: i dati di luglio indicano ancora una crescita ininterrotta nel commercio di beni tra USA e Cina.

Ciononostante il seguito delle controversie politico-commerciali non va affatto sottovalutato. È infatti del tutto possibile che anche tra Cina e USA, così come nella politica commerciale transatlantica, si cerchino soluzioni al tavolo delle trattive. Tuttavia è anche possibile un ulteriore inasprimento, al momento non ancora anticipato dai mercati finanziari, o sotto forma di un nuovo scontro tra Europa e USA o con un'escalation incontrollata tra Washington e Pechino. Proprio le imminenti elezioni di midterm potrebbero rendere ancora più imprevedibile, di quanto già non lo sia, il comportamento di Trump nella controversia commerciale. Infatti il presidente USA è si riuscito a serrare ampiamente le file tra i repubblicani –non si può tuttavia del tutto escludere che in questo contesto le elezioni suppletive, per cui ultimamente nelle roccaforti repubblicane si possono ipotizzare risultati risicati, vengano viste da Donald Trump come incentivo ad aggressività ancora maggiore nella politica estera.

In linea con tali incertezze, siamo sempre dell'opinione che sarebbe sbagliato lasciarsi indurre a un'euforia prematura alla luce dei buoni dati aziendali. L'investitore equilibrato dovrebbe pertanto continuare a diversificare il proprio portafoglio in modo tale da essere ben preparato, nell'ambito del suo profilo di rischio/rendimento, ad affrontare anche un inatteso inasprimento della controversia commerciale.

## Il conflitto commerciale sembra suscitare meno paura immediata

MSCI World: andamento del corso e utili/perdite giornalieri



Fonte: Bloomberg, Investment Office Gruppo Raiffeisen

[santosh.brivio@raiffeisen.ch](mailto:santosh.brivio@raiffeisen.ch)

Azioni				Valute/Materie prime				Tassi			
	attuale	%, 5 giorni	%, YTD		attuale	%, 5 giorni	%, YTD		3M	10YR	bp, YTD
SMI	9105	-0.6	-3.0	EURCHF	1.140	-0.9	-2.5	CHF	-0.73	-0.07	8
S&P 500	2854	0.9	6.7	USDCHF	0.995	0.1	2.1	USD	2.34	2.89	49
Euro Stoxx 50	3461	-0.6	-1.2	EURUSD	1.146	-0.9	-4.5	EUR (DE)	-0.32	0.34	-9
DAX	12555	-0.5	-2.8	Oro	1208	-0.5	-7.3	GBP	0.81	1.26	7
CAC	5455	-0.4	2.7	Greggio <sup>1)</sup>	71.5	-2.3	7.0	JPY	-0.04	0.10	6

Fonte: Bloomberg, <sup>1)</sup>Brent

10.08.2018 09:28

**RAIFFEISEN**

**Editore**

Investment Office Gruppo Raiffeisen  
Bohl 17  
9004 St. Gallen  
[investmentoffice@raiffeisen.ch](mailto:investmentoffice@raiffeisen.ch)

**Internet**

<http://www.raiffeisen.ch/web/investire>

**Consulenza**

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale  
<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

**Ulteriori pubblicazioni**

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen  
<https://www.raiffeisen.ch/rch/it/chi-siamo/pubblicazioni/mercati-e-opinioni/pubblicazioni-research.html>

**Nota legale****Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari».

Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

**Esclusione di responsabilità**

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

**Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria**